



REGIONE LIGURIA

## ***La rete per le Montagne del Mediterraneo, spunti e progetti comuni per lo sviluppo sostenibile delle aree montuose nella regione mediterranea***

Ventimiglia, Forte dell'Annunziata  
12-13 novembre 2015

### Nota informativa

Lo scorso 12 e 13 novembre si è svolto a Ventimiglia Il meeting ***La rete per le Montagne del Mediterraneo, spunti e progetti comuni per lo sviluppo sostenibile delle aree montuose nella regione mediterranea***, promosso dalla Delegazione Italiana in Convenzione delle Alpi, presso il Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con UNEP Vienna-Segretariato della Convenzione dei Carpazi e Regione Liguria.

Obiettivo della riunione, rafforzare una rete di partenariati internazionali e programmare azioni comuni di sviluppo sostenibile nelle aree montane della regione mediterranea, partendo dalle esperienze fatte nell'ambito della Convenzione delle Alpi e della Convenzione dei Carpazi per lo sviluppo della cooperazione montana transfrontaliera.

"Le montagne hanno un ruolo importante nella regione del Mediterraneo da un punto di vista ambientale, sono caratterizzate da ecosistemi ampiamente diversificati e ospitano la maggior parte degli *hot post* di biodiversità della regione, forniscono alle popolazioni locali, ma anche alle pianure e alle zone pedemontane servizi e risorse vitali, come ad esempio l'acqua. Questa interconnessione tra le montagne, le zone costiere e il mare, ad esempio attraverso il ruolo di fiumi e corsi d'acqua, ha permesso lo sviluppo socio-economico di tutta la regione mediterranea nel corso della storia. Già in passato sono state promosse e adottate dichiarazioni e iniziative internazionali specificamente dedicate alla cooperazione per lo sviluppo sostenibile e la protezione delle montagne del Mediterraneo e il meeting di Ventimiglia è parte di una più ampia "Road-Map per le montagne del Mediterraneo" che abbiamo proposto ai nostri partner al fine di capitalizzare queste iniziative". Così **Paolo Angelini**, capo della **Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi**, ha illustrato le finalità dell'incontro.

Promosso in continuità con quanto emerso nel corso del meeting "*Mediterranean Mountains: Climate Change, Landscape and Biodiversity. A partnership for enhancing Sustainable Mountain Development in the Mediterranean*", svoltosi nel mese di Settembre presso il Cluster Bio Mediterraneo di EXPO Milano 2015, il meeting di Ventimiglia ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti di Enti e Istituzioni di numerosi Paesi mediterranei, nonché di organizzazioni regionali e internazionali.

Dopo i saluti del Sindaco di Ventimiglia Enrico Ioculano, che ha voluto ringraziare gli organizzatori per aver scelto di coinvolgere e collaborare con il territorio nella realizzazione di questo incontro di carattere internazionale, ha aperto i lavori il **Sottosegretario Serbo all'Ambiente Stana Bozovic**.

Bozovic ha voluto ringraziare per l'invito l'Italia, indicandola come modello per l'attuazione di convenzioni e partenariati internazionali al quale spesso la Serbia fa riferimento anche nell'ambito delle politiche ambientali. Ha inoltre ribadito l'impegno del proprio Paese nello sviluppo di iniziative congiunte in grado di migliorare i processi che contribuiscono alla sostenibilità ambientale, sottolineando come, nell'anno della COP di Parigi sui Cambiamenti Climatici, la Serbia abbia rafforzato il proprio sostegno al processo globale di lotta al cambiamento climatico adottando e presentando, tra i primi Paesi al mondo, il contributo nazionale determinato (INDC) in vista delle negoziazioni sul clima.

Non ha fatto mancare un supporto all'iniziativa il **Mediterranean Action Plan**, il programma regionale dell'UNEP per la protezione del Mediterraneo. Con un intervento in video il **Direttore Gaetano Leone** ha evidenziato l'interesse di UNEP verso queste iniziative per lo sviluppo sostenibile nelle aree montane, che nella regione mediterranea sono strettamente connesse con le aree costiere e quindi con il mare. Leone ha evidenziato come, a 40 anni dalla firma del





REGIONE LIGURIA

Protocollo di Barcellona, i Governi e gli Stati membri del MAP hanno previsto una serie di strumenti, tra i quali un protocollo per la protezione delle aree costiere e un piano di lavoro per azioni di adattamento ai Cambiamenti Climatici, che possono certamente contribuire a rafforzare la connettività tra mare e aree costiere individuando misure di gestione sostenibile comuni tra queste, soprattutto dove le montagne si trovano queste a ridosso del mare.

Pieno sostegno è arrivato anche dalla **Mountain Partnership** con un intervento di **Mia Rowan** che ha dichiarato che il Segretariato della Mountain Partnership è pronto a sostenere questa iniziativa e che lavorerà al coinvolgimento di tutti i numerosi membri Mountain Partnership, Rowan ha anche parlato della petizione lanciata in occasione della COP di Parigi per chiedere ai Governi di dare adeguata considerazione alla fragilità degli ecosistemi di Montagna nel corso del negoziato sul clima, la quale nel corso del meeting ha ricevuto diverse manifestazioni di sostegno.

A seguire l'intervento di **Vincenzo Russo**, in rappresentanza del **Cluster Bio-Mediterraneo di EXPO 2015**, che ha presentato la Carta del Bio Mediterraneo preparata dai Paesi partner del Cluster e alla quale, per la preparazione della sessione dedicata alle Montagne, hanno contribuito anche i risultati dell'incontro organizzato a Settembre. La Carta è un interessante strumento che vuole offrire un contributo al tema di EXPO 2015 "nutrire il Pianeta" integrando la "Carta di Milano" con delle considerazioni sul contributo che la dieta e gli ecosistemi mediterranei potranno offrire alla sfida di sostenibilità alimentare del Pianeta lanciata dall'Esposizione Universale di Milano.

E' intervenuto infine l'**Assessore all'Ambiente della Regione Liguria Giacomo Giampedrone** che, dopo aver evidenziato la stretta correlazione tra montagne e mare come caratteristica del territorio regionale ligure e quindi l'opportunità di lavorare per una gestione pianificata volta allo sviluppo sostenibile, ha voluto ribadire l'ampio interesse della Regione per queste iniziative che certamente possono contribuire a rafforzare la collaborazione tra Amministrazioni centrali e istituzioni che operano sul territorio.

**La seconda parte dell'incontro** è stata dedicata alla presentazione di progetti e iniziative di cooperazione nella regione mediterranea per l'adattamento ai Cambiamenti Climatici, la valorizzazione del turismo sostenibile e la promozione di reti di partenariato tra soggetti della società civile. La sessione ha visto la partecipazione di funzionari ed esperti **dall'Università di Tetouan (Marocco), dai Ministeri dell'Ambiente di Italia e Egitto, dall'Università di Camerino, dalla rete Montagne emblematiche del Mediterraneo (Bulgaria) e dalla Regione Liguria**. Dalla discussione sono emersi diversi e interessanti spunti che hanno voluto evidenziare le principali sfide che si pongono ai decisori politici, ma non solo, nella gestione dello sviluppo sostenibile delle aree montane del Mediterraneo (tutte le presentazioni disponibili on-line al [seguente link](#)).

Ha illustrato le conclusioni dell'incontro **Piercarlo Sandei, UNEP Vienna –Segretariato della Convenzione dei Carpazi**, che ha ribadito l'opportunità di proseguire questo processo per il rafforzamento di reti di partenariato nel mediterraneo, a riprova della strategicità della regione, che può certamente divenire modello di cooperazione sui temi legati all'ambiente. In questo senso, a chiusura della riunione è emersa l'opportunità di programmare un altro appuntamento per la fine del 2016.

Il meeting è proseguito anche nella giornata successiva con l'approfondimento di un esempio concreto di cooperazione transfrontaliera portata avanti dalla Regione Liguria, dalla Provincia di Imperia in partenariato con il Conservatorio botanico nazionale mediterraneo di Porquerolles in Francia. Sono stati presentati i risultati del progetto "Alcotra ADM Progress", avviato con l'obiettivo di integrare le conoscenze e la collaborazione nell'area transfrontaliera al fine di conseguire più efficaci strumenti di analisi della biodiversità e di supporto alla gestione dei siti della Rete Natura 2000 e, sul lato italiano, fornire anche un contributo concreto ai fini della candidatura al patrimonio dell'Umanità UNESCO del territorio transfrontaliero delle "Alpi del Mediterraneo", attraverso la predisposizione, in tale prospettiva, dei Piani di Gestione di alcuni SIC coinvolti.



Photo gallery



*Il Sottosegretario di Stato Serbo Stana Bozovic apre i lavori del meeting, a fianco il Sindaco di Ventimiglia Enrico Ioculano*



*L'Assessore regionale all'Ambiente, Giacomo Giampedrone e il capo Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi, Paolo Angelini*



*Pier Carlo Sandei, UNEP Vienna -SCC, conclude i lavori del meeting*



*Il network per le Montagne del Mediterraneo. Esperti e rappresentanti istituzionali da Italia, Serbia, Marocco, Egitto, dalla Mountain Partnership e da UNEP*